

INTERROGAZIONE SCRITTA E-3425/01
di Luis Berenguer Fuster (PSE)
alla Commissione

Oggetto: Impianto di rigassificazione a Sagunto (Valencia)

Nella Comunità valenciana coesistevano due progetti per l'installazione di impianti di rigassificazione volti a soddisfare le esigenze dell'industria delle mattonelle, ubicata quasi esclusivamente nella provincia di Castellón. Il primo si trovava a Sagunto (Valencia) ed era gestito dall'Unión Fenosa; il secondo avrebbe dovuto essere realizzato nel porto di Castellón sotto la guida di Iberdrola e con la partecipazione dell'Associazione spagnola dei fabbricanti di mattonelle (ASCER) e dello stesso governo autonomo, mentre Endesa stava negoziando il suo inserimento.

Di fronte alla dualità del progetto, il Segretario di Stato per l'economia Folgado ha rilevato la necessità che nella Comunità valenciana vi sia soltanto un impianto di rigassificazione, posizione che è stata ciecamente seguita dal governo autonomo valenciano.

Dato che le amministrazioni competenti hanno optato per il monopolio territoriale piuttosto che per la libera concorrenza e in considerazione del fatto che il progetto di Unión Fenosa era più avanzato, Iberdrola ha deciso di abbandonare il suo progetto e di optare per quello di Sagunto. Probabilmente vi aderirà anche Endesa, dopo di che le tre società elettriche più importanti che operano sul mercato spagnolo, e che insieme coprono la quasi totalità del mercato spagnolo, farebbero parte del monopolio.

Gli impianti di rigassificazione non hanno particolari ripercussioni sull'ambiente, per cui non sembra giustificato l'interventismo dimostrato dalle amministrazioni spagnola e valenciana nell'optare per un unico impianto anziché consentire a vari progetti di entrare in concorrenza tra loro.

Data la situazione:

- ritiene la Commissione che la decisione di autorizzare un unico impianto di rigassificazione nella Comunità valenciana favorisca la concorrenza o crei piuttosto un monopolio ingiustificato?
- ritiene la Commissione che la creazione di una filiale comune delle tre principali società elettriche (la quasi totalità) costituisca un'iniziativa contraria alla concorrenza?
- ritiene opportuno la Commissione avviare un'azione in merito?
- mantiene la Commissione in questo caso il suo criterio tradizionale secondo cui le società che hanno collettivamente una posizione dominante non debbono costituire filiali comuni?